

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 478

ID 7854 - Valutazione di Impatto Ambientale ex D. Lgs.50/2016, D.Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre ex D.P.R. 120/2017 - Progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito - Palese) Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Parere favorevole condizionato della Regione Puglia. -

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, confermata dalla Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

PREMESSO che ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, il parere regionale ai fini della pronuncia nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex Ministero della Transizione Ecologica e d'ora in avanti per brevità MASE), è espresso dalla Giunta Regionale.

Sebbene all'art. 6 della L. 8 luglio 1986 n. 349 sia stato abrogato dal D. Lgs. 152/2006, per i procedimenti di competenza ministeriale l'espressione del parere regionale, giusta ratio dell'art. 20 della L.R. 11/2001, continua ad essere reso dalla Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materiale ambientale.

VISTA la nota prot. n. 805 del 05.01.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/192 dell'11.01.2022, con la quale il MASE comunicava la procedibilità dell'istanza di avvio della procedura di Valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 216 c.27 del D. Lgs.50/2016 e degli artt. 165, 183 del D. Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24.

In pari data, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MASE dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., comunicando, altresì, la decorrenza del termine di 30 giorni a far data dal 05.01.2022, ai sensi dell'art. 183, c. 4, del D.lgs. 163/2006 ss.mm.ii., per l'invio da parte delle Amministrazioni ed Enti interessati del proprio parere di competenza.

VISTA la nota prot. n. AOO_89/295 del 13.01.2022 con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di autorità compente regionale in materia di valutazione ambientale, richiedeva agli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché ai soggetti competenti in materiale ambientale l'espressione del parere di competenza.

VISTO il Parere Tecnico espresso dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, formulato sulla scorta:

- della richiesta di integrazioni trasmessa dalla Città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 0014979 dell'08.02.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11309 del 04.02.2022;
- della nota prot. AOO_079/1685 del 10.02.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1802 del 10.02.2022, con la quale la Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici – comunicava che “...*omissis...a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., ... non risultano terreni gravati da Uso Civico...omissis...*”;
- della nota prot. n. 19787 del 22.03.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3829 del 22.03.2022, con la quale ARPA Puglia – DAP Bari e BAT - richiedeva le seguenti integrazioni progettuali:

“...omissis... Si richiede in integrare lo studio di impatto ambientale con valutazioni specifiche per la salvaguardia della fauna dalla frammentazione della connessione ecologica determinata dall’infra struttura, in particolare delle specie particolarmente sensibili alla frammentazione, quali per esempio sono gli anfibi. A tal fine potranno essere utilizzate le indicazioni delle Linee Guida ISPRA sulla frammentazione del territorio da infrastrutture lineari (ISPRA 2011) anche per fornire indicazioni sulla capacità di frammentazione dell’infrastruttura (per esempio secondo l’indice IFI riportato nelle Linee Guida ISPRA):

Si raccomanda l’elaborazione di una specifica relazione di tipo naturalistico per l’individuazione l’elencazione della fauna presente nelle aree interferite. Infatti, gli elaborati scrittografici specialistici dedicati al rilievo di habitat né individuano la presenza dell’agroecosistema, né elencano le specie in esso presenti;

Si richiede l’aggiornamento della documentazione di progetto (SIA, planimetrie specifiche, elaborati tipologici) dove riportare il numero e la localizzazione dei passaggi faunistici e di evidenziarne l’efficacia sotto il profilo progettuale (per esempio mediante la realizzazione di inviti, ecc.) specifica per la fauna da tutelare...omissis...”;

- della nota prot. AOO_079/1533 del 17.02.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2591 del 17.02.2023, con la quale la Sezione e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica – comunicava che, ai fini di un eventuale rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 d. lgs 42/2004 in combinato disposto con l’art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, occorrerà che il proponente corredi il progetto definitivo con la documentazione indicata nella medesima nota;
- del parere favorevole condizionato acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5725 del 04.04.2023, espresso dal Comitato Tecnico Regionale in qualità di organo tecnico consultivo dell’autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell’ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera;

PRESO ATTO del Parere Tecnico Definitivo espresso dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrale e sostanziale, dal quale si evince – per tutte le motivazioni e considerazioni tecniche ivi riportate - che gli impatti attribuibili al progetto in oggetto sono tali da non produrre effetti significativi e negativi e che, pertanto, il giudizio di compatibilità ambientale è favorevole condizionato.

RITENUTO che alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all’espressione del parere di compatibilità ambientale della Regione Puglia nell’ambito del procedimento di VIA di competenza statale (ex art.23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

DATO ATTO che la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del parere della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale

5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale:

1. **Di esprimere**, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al *Progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese)*, proposto da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Investimenti Progetti Tecnologici - con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1, condizionato al rispetto delle prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
2. **Di precisare** che la presente proposta inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale in oggetto.
3. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, al Soggetto proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.
4. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.
5. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni (60), nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, nonché delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Segreteria del Comitato
Carmela Mafrica

La Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio
e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale,
Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dall'Assessora all'Ambiente;
- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. **Di esprimere**, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al *Progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese)*, proposto da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Investimenti Progetti Tecnologici - con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1, condizionato al rispetto delle prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
2. **Di precisare** che la presente proposta inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale in oggetto.
3. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, al Soggetto proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.
4. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.
5. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni (60), nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

ALLEGATO

Codice CIFRA: ECO/DEL/2023/00036

PARERE TECNICO*Ex art. 7 co. 3 dell'Allegato alla DGR 2100/2019*

OGGETTO: ID 7854 - Valutazione di Impatto Ambientale ex D. Lgs.50/2016, D. Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre ex D.P.R. 120/2017- Progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese).

PROPONENTE: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Investimenti Progetti Tecnologici - con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1.

la Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*".

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*".

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*".

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "*Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la DD. n.9 del 04.03.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto il *"Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."*,

VISTA la DD. n. 75 del 10.03.2022 a firma della Dirigente di Sezione, avente ad oggetto *"Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"*.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *"Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse"*;
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 *"Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006"*;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *"Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale"*;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *"Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto- legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164"* (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., la L.R. 11/2001e ss. mm. ii. e il del R.R. 07/2008.

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 805 del 05.01.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/192 dell'11.01.2022, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex Ministero della Transizione Ecologica e d'ora in avanti per brevità MASE) comunicava la procedibilità dell'istanza di avvio della procedura di Valutazione di



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

impatto ambientale, ai sensi dell'art. 216 c.27 del D. Lgs.50/2016 e degli artt. 165, 183 del D. Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24.

In pari data, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MASE dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., comunicando, altresì, la decorrenza del termine di 30 giorni a far data dal 05.01.2022, ai sensi dell'art. 183, c. 4, del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., per l'invio da parte delle Amministrazioni ed Enti interessati del proprio parere di competenza.

- con nota prot. n. AOO_89/295 del 13.01.2022 con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, richiedeva agli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché ai soggetti competenti in materia ambientale l'espressione del parere di competenza.

VISTI i pareri acquisiti e di seguito riportati:

- richiesta di integrazioni trasmessa dalla Città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 0014979 dell'08.02.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11309 del 04.02.2022;
- nota prot. AOO_079/1685 del 10.02.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1802 del 10.02.2022, con la quale la Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici – comunicava che *"...omissis...a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., ... non risultano terreni gravati da Uso Civico...omissis..."*;
- nota prot. n. 19787 del 22.03.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3829 del 22.03.2022, con la quale ARPA Puglia – DAP Bari e BAT - richiedeva le seguenti integrazioni progettuali:
*"...omissis... Si richiede in integrare lo studio di impatto ambientale con valutazioni specifiche per la salvaguardia della fauna dalla frammentazione della connessione ecologica determinata dall'infra struttura, in particolare delle specie particolarmente sensibili alla frammentazione, quali per esempio sono gli anfibi. A tal fine potranno essere utilizzate le indicazioni delle Linee Guida ISPRA sulla frammentazione del territorio da infrastrutture lineari (ISPRA 2011) anche per fornire indicazioni sulla capacità di frammentazione dell'infrastruttura (per esempio secondo l'indice IFI riportato nelle Linee Guida ISPRA):
Si raccomanda l'elaborazione di una specifica relazione di tipo naturalistico per l'individuazione l'elencazione della fauna presente nelle aree interferite. Infatti, gli elaborati scrittografici specialistici dedicati al rilievo di habitat né individuano la presenza dell'agroecosistema, né elencano le specie in esso presenti;
Si richiede l'aggiornamento della documentazione di progetto (SIA, planimetrie specifiche, elaborati tipologici) dove riportare il numero e la localizzazione dei passaggi*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

faunistici e di evidenziarne l'efficacia sotto il profilo progettuale (per esempio mediante la realizzazione di inviti, ecc.) specifica per la fauna da tutelare...omissis...";

- nota prot. AOO_079/1533 del 17.02.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2591 del 17.02.2023, con la quale la Sezione e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica – comunicava che, ai fini di un eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 d. lgs 42/2004 in combinato disposto con l'art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, occorrerà che il proponente corredi il progetto definitivo con la documentazione indicata nella medesima nota;
- parere favorevole condizionato acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5725 del 04.04.2023, espresso dal Comitato Tecnico Regionale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera.

VALUTATA la documentazione progettuale prodotta dal Proponente e consultabile sul Portale Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli Enti territoriali e degli Enti pubblici e delle osservazioni acquisite, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali allegati al presente Parere Tecnico;
- del parere definitivo espresso dal Comitato VIA regionale, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5725 del 04.04.2023, parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico.

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in oggetto;
- l'attività istruttoria svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedurali svolte, sussistano i presupposti per procedere con la formulazione di un parere tecnico inerente al giudizio di compatibilità ambientale nell'ambito del procedimento statale per il rilascio del provvedimento di VIA (ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.), integrato con la valutazione di incidenza (ex art. 5 del D.P.R. 357/1997),

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. ii., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., del D.P.R. 357/1997 e, sulla scorta dell'istruttoria tecnica



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato VIA regionale, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia

ESPRIME

giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al *Progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese)*, proposto da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Investimenti Progetti Tecnologici - con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1, nell'ambito del procedimento di competenza statale di Valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., **condizionato al rispetto delle prescrizioni riportate nel parere del Comitato VIA regionale**, allegato al presente parere tecnico della Sezione Autorizzazioni Ambientali quale parte integrante e sostanziale, nonché dei pareri resi dalle Amministrazioni ed Enti con competenza in materia ambientale, anch'essi allegati per farne parte integrante e sostanziale.

Sono parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico e, pertanto, allo stesso allegati:

- richiesta di integrazioni trasmessa dalla Città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 0014979 dell'08.02.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11309 del 04.02.2022;
- nota prot. AOO_079/1685 del 10.02.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1802 del 10.02.2022, con la quale la Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici – comunicava che “...omissis...a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., ... non risultano terreni gravati da Uso Civico...omissis...”;
- nota prot. AOO_079/1533 del 17.02.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2591 del 17.02.2023, con la quale la Sezione e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica – comunicava che, ai fini di un eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 d. lgs 42/2004 in combinato disposto con l'art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, occorrerà che il proponente corredi il progetto definitivo con la documentazione indicata nella medesima nota;
- parere favorevole condizionato acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5725 del 04.04.2023, espresso dal Comitato Tecnico Regionale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera.

Funzionario Istruttore
P.O. Segreteria del Comitato



Carmela Mafra
06.04.2023 10:16:21
GMT+00:00

La Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio



Antonietta Riccio
06.04.2023
12:54:32
GMT+01:00



COMUNE DI BARI

Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene

OGGETTO: ID: 7854 - Procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 216 c.27 del D.Lgs.50/2016 e degli artt. 165, 183 del D.Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24 relativa al progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese). Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. TRASMISSIONE OSSERVAZIONI

La presente è inviata solo a mezzo e-mail/PEC
In applicazione dell'art. 47 - Codice Amministrazione Digitale

CRESS@PEC.minambiente.it

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita e la Qualità
dello Sviluppo
Divisione V Sistemi di Valutazione Ambientale

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione Autorizzazione Ambientali

rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it

Rete Ferroviaria Italiana SpA
Direzione Investimenti Area Centro
Direzione Investimenti Area Sud
S.O. Progetti Adriatica

italferr.ambiente@legalmail.it

Italferr SpA
Direzione Gestione Commesse Sud
Grandi Appalti
PM Tratta Adriatica, Nodo di Bari e Bari-
taranto

p.c.

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e OOPP
Ripartizione Urbanistica

Con riferimento al procedimento in oggetto, si riportano di seguito le valutazioni espresse dalla Commissione Interdisciplinare Comunale VIA nella seduta del 28/01/2022.

La Commissione Interdisciplinare Comunale VIA, esaminati gli elaborati progettuali resi disponibili da MITE con nota prot.n.805 del 05/01/2022, esprime le seguenti considerazioni.

Il progetto in esame è stato sviluppato come soluzione di variante al progetto preliminare del 2009 - avente per oggetto il riassetto del nodo ferroviario di Bari - suddiviso in due lotti, uno a nord e uno a sud della stazione di Bari Centrale, al fine di ottenere un miglioramento nel trasporto ferroviario, attraverso un organico inserimento delle reti ferroviarie nel territorio urbano della città di Bari, e di conseguire una riqualificazione urbanistica delle aree ferroviarie dismesse.



COMUNE DI BARI

Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene

In particolare, il progetto preliminare, in variante, del riassetto del nodo ferroviario di Bari – Bari Nord è stato elaborato in ottemperanza a quanto richiesto dalla Commissione VIA dell'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare con parere n. 574 del 19.12.2010, come di seguito illustrato: *"valutare, in analogia con quanto previsto per la tratta a sud, la possibilità di realizzare un percorso alternativo in distacco dall'attuale sedime di progetto, posto ad ovest di esso, con lo scopo di evitare l'attraversamento e l'interferenza con aree fortemente urbanizzate"*.

La nuova soluzione progettuale per il nodo ferroviario di Bari – Bari Nord proposta consente di evitare la presenza di numerosi passaggi a livello attualmente presenti nel centro abitato.

In sintesi l'intervento prevede l'interramento del tracciato ferroviario adriatico nella tratta Bari Santo Spirito – Bari Palese con linea a doppio binario e la realizzazione di una nuova stazione, denominata "Bari Santo Spirito – Palese", in sostituzione delle attuali stazioni dei quartieri di Santo Spirito e Palese (Municipio V del Comune di Bari), per uno sviluppo complessivo di 11,150 km circa.

La variante della linea Bari Santo Spirito – Bari Palese ha origine a sud del Comune di Giovinazzo, all'incirca al km 632+000 della linea storica adriatica, e si sviluppa, per la quasi totalità, completamente al di sotto del piano campagna, in galleria artificiale (per uno sviluppo complessivo pari a circa 7 km) o in trincea.

Il tratto terminale della variante, una volta superata l'ultima galleria e la successiva trincea, si allaccia alla linea esistente in corrispondenza dell'imbocco della galleria artificiale delle Ferrovie del Nord Barese.

In merito alle analisi ambientali dell'opera in esame, questa è stata condotta secondo tre dimensioni, facenti riferimento all' *"Opera come costruzione"* (**dimensione Costruttiva**), all' *"Opera come manufatto"* (**dimensione Fisica**) ed all' *"Opera come esercizio"* (**dimensione Operativa**).

Ciò premesso, la Commissione ritiene necessario richiedere alcuni approfondimenti e chiarimenti alla Società proponente, di seguito specificati.

Con riferimento al tracciato attuale della linea ferroviaria, si chiedono chiarimenti in merito alla funzione cui sarà destinato il tracciato ferroviario esistente a seguito della sua dismissione. In particolare, non si ha contezza di quella che sarà la proprietà delle aree e, di conseguenza, dei potenziali utilizzi dell'attuale sedime ferroviario in corrispondenza della tratta oggetto di deviazione.

Al riguardo si rileva che non sono forniti dettagli in merito alle attività di smantellamento della linea esistente ed agli impatti ambientali di tali lavori sui centri abitati di Palese e Santo Spirito.

In merito all'area a parcheggio prevista in corrispondenza della nuova stazione Santo Spirito – Palese, si evidenzia che, essendo prevista una sola stazione in alternativa a quelle ad oggi esistenti in località Palese e in località Santo Spirito, il parcheggio a servizio della nuova stazione dovrà tener conto dell'utenza che oggi interessa entrambe le stazioni, oltre a quella, come evidenziato all'interno della relazione dedicata, che sarà generata a seguito dell'attuazione del Piano di Lottizzazione 185 di cui alla maglia n. 11.

Pertanto si osserva:

1. Tra le aree oggetto di esproprio è annoverata l'intera particella identificata con il numero 10 del foglio 8 sez. F. Si rappresenta, di conseguenza, l'opportunità di estendere il parcheggio previsto, annettendo l'intera particella summenzionata. Estendere l'area a parcheggio permetterebbe di massimizzarne l'efficienza, incrementando, non solo il servizio park & train, ma anche la possibilità di



COMUNE DI BARI

Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene

- usare il parcheggio come parcheggio di scambio, considerata la necessità, che emergerà inevitabilmente a seguito della soppressione di una delle due stazioni esistenti,
2. Si rappresenta la possibilità di realizzare il parcheggio in materiale drenante, utilizzando metodologie, tipologia organizzativa e tecniche costruttive analoghe al modello che recentemente l'Amministrazione Comunale sta adottando;
 3. È necessario modificare le modalità di accesso e uscita previste all'interno degli elaborati progettuali. La soluzione adottata prevede l'eliminazione di parte dello spartitraffico esistente, comportando, conseguentemente, l'insorgere di nuovi punti di conflitto tra flussi veicolari. Si chiede, pertanto, di individuare una soluzione differente, preservando l'intero spartitraffico esistente. Al fine di mantenere immutata la posizione dell'accesso e dell'uscita prevista, una possibile soluzione alternativa potrebbe essere rappresentata dalla realizzazione di una rotonda in corrispondenza dell'incrocio tra via Gregorio Ancona e via Nicholas Green.
 4. Dagli elaborati trasmessi non si ha evidenza dell'Ente cui spetterà la gestione del parcheggio;

Dal punto di vista degli impatti ambientali della soluzione proposta, si chiede di valutare l'impatto che l'incremento di traffico veicolare produrrà nell'area interessata, tenuto conto che gli utenti che attualmente raggiungono a piedi le due stazioni esistenti si sposteranno in macchina dai centri abitati di Santo Spirito e Palese verso la nuova stazione.

Al riguardo, il SIA considera, per la fase "operativa" (esercizio), quale effetto potenziale positivo sulla componente "Aria e clima" unicamente la sottrazione di flussi veicolari nella tratta Bari Nord – Giovinazzo a favore del flusso ferroviario (8000 veicoli/giorno circolanti in meno, considerando che "la totalità delle persone dirette a Bari, all'attualità, utilizza l'auto sino alla stazione di Giovinazzo, utilizzando detta stazione come nodo di scambio gomma-ferro, escludendo con ciò che alcuno di questi prosegua il proprio viaggio su strada") e nessun effetto sulla componente "Popolazione e salute" quale "modifica delle condizioni di esposizione all'inquinamento atmosferico".

Si evidenzia che, a parziale mitigazione di tali impatti, l'Amministrazione comunale intende proporre, nell'ambito della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto preliminare, l'opportunità di realizzare una seconda stazione a servizio dell'abitato Palese-Macchie, in prossimità della stazione esistente della linea Bari Nord di Ferrotramviaria.

In merito all'inquinamento atmosferico per la dimensione "costruttiva", nel Progetto ambientale della Cantierizzazione viene stimata la quantità di inquinante (PM10 e NOx) prodotta durante le attività di cantiere al fine di valutare la sua dispersione in atmosfera, valutandola in termini di concentrazione, soprattutto in prossimità delle aree di cantiere e dei ricettori ritenuti maggiormente sensibili (scenario 1 – S.Spirito e 2 Aeroporto Palese Macchie).

Tra le aree di cantiere è presente il deposito terre (DT) di superficie 132.700mq, prossimo allo Scenario di riferimento 1: Bari Santo Spirito, che tuttavia, dai risultati delle simulazioni, sembra non produrre alcuna emissione di polveri. Si chiedono chiarimenti in merito.

Inoltre, si dichiara che "ai fini della valutazione dei livelli di inquinamento, non è stato preso in considerazione il contributo riguardante il traffico veicolare indotto dalle attività di cantiere, considerato irrilevante rispetto al traffico ordinario. E' stato ritenuto consono ipotizzare che, in entrambi gli scenari di

**COMUNE DI BARI**

Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene

riferimento, le vetture da/per i cantieri percorrano la SS16, strada posta in lontananza rispetto ai ricettori presi in esame".

Si chiede di giustificare in termini numerici (flussi di traffico in percorrenza sulle strade di accesso alle aree di cantiere e sulla SS16) tale ipotesi, in particolare per gli scenari di riferimento 1 e 2 valutati più critici in termini di vicinanza tra le aree di cantiere ed i ricettori.

In merito all'interferenza dei lavori con l'area protetta Parco Naturale Regionale "Lama Balice", dalla documentazione in atti, si evince che il tratto d'opera RI02 tra le progressive chilometriche 11+055 e 11+144, corrispondente al km 642+537 della linea storica, ricade all'interno del Parco e che è previsto uno scarico relativo alle opere idrauliche IN094, IN095 e IN096 sulle sponde di lama Balice.

Tenuto conto che in altri punti del SIA si dichiara che il Parco Lama Balice non risulta direttamente interessata dalle opere in progetto, si chiede di chiarire nel dettaglio se e quali interventi interessano direttamente l'area di pertinenza del Parco, così come delimitato dalla L.R. n.15/2007, sia per il tratto ferroviario che per l'opera idraulica.

In merito all'impatto acustico, si rappresenta quanto segue.

Per la dimensione "costruttiva" sono stati analizzati diversi scenari di riferimento considerati rappresentativi delle situazioni più complesse e rilevanti determinate dalla realizzazione delle opere in progetto:

Scenario 1 – S. Spirito

- Aree di cantiere fisso AS.04, AS.05, AS.06, CB.01, CO.01 e DT.01
- Realizzazione della trincea TR.01

Scenario 2 – Aeroporto Palese Macchie

- Aree di cantiere fisso AT.08-9, ed AS.09
- Realizzazione della galleria artificiale GA.04

Scenario 3 – Cantiere lungo linea

- Realizzazione opere idrauliche

Scenario 4 – Cantiere lungo linea

- Attività di demolizione

Gli studi modellistici effettuati sono stati confrontati sia con i limiti di accettabilità derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6 DPCM del 01.03.1991, tenuto conto che il Comune di Bari non è dotato di zonizzazione acustica approvata, sia con "valori limite di riferimento assunti sulla base di un'ipotesi di classificazione in via cautelativa sviluppata in assenza di un Piano di zonizzazione acustica comunale". Tale ipotesi ha previsto l'attribuzione al territorio del Comune di Bari della classe IV del DPCM 14 novembre 1997 "Aree di intensa attività umana", i cui limiti sono 65dB (diurno) e 55dB (notturno).

Il proponente dichiara al riguardo che nel primo caso "la previsione di barriere antirumore, di tipo mobile e fisso, consente di mitigare tutti i superamenti riscontrati e, con ciò, di riportare tutti i ricettori interessati entro i limiti normativi", mentre nel secondo caso, per gli scenari 1 e 2 "si determinerebbero dei superamenti che solo in parte troverebbero soluzione mediante gli interventi di mitigazione acustica in tal senso identificati".

Per la dimensione "operativa" invece, per la quale l'impatto ambientale è determinato "dalle emissioni acustiche prodotte dal transito dei convogli ferroviari, secondo il modello di esercizio di progetto, ossia con



COMUNE DI BARI

Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene

riferimento al numero ed alla tipologia di treni previsti da detto modello", i limiti di riferimento considerati nello studio modellistico sono:

- entro la fascia di 250m, quelli dettati dal DPR n.459/98 e dal DMA 29/11/2000, che tiene conto anche della concorsualità delle sorgenti di rumore presenti sul territorio (Strada Statale Adriatica, SS16bis, Corso Umberto I, Ferrovia Bari-Barletta)
- al di fuori della fascia di pertinenza acustica, i limiti di cui all'art. 6 del DPCM del 01.03.1991

L'applicazione del modello di simulazione ha permesso di stimare i livelli sonori raggiunti derivanti dalla realizzazione del progetto in corrispondenza dei ricettori individuati (tabella "Output del modello di simulazione" e Mappe Acustiche Isofoniche). I superamenti maggiori si verificano nel periodo notturno pertanto sono previsti idonei interventi di mitigazione (barriere antirumore lungo la linea ferroviaria e, ove occorra, interventi diretti sugli edifici).

Al riguardo, si ritiene necessario, tenuto conto che il Comune di Bari ha in corso di predisposizione il Piano di Zonizzazione Acustica:

- come per la fase di cantiere, effettuare anche per la fase di esercizio, un confronto dei livelli sonori con "valori limite di riferimento assunti sulla base di un'ipotesi di classificazione in via cautelativa sviluppata in assenza di un Piano di zonizzazione acustica comunale", tanto al fine di verificare ulteriori criticità per le aree residenziali maggiormente interessate da eventuale inquinamento acustico, in tal caso di tipo permanente. In particolare considerare la presenza delle zone prevalentemente residenziali più prossime all'opera e dell'Area Naturale Protetta Parco Lama Balice che risulta individuata da ARPA Puglia quale *zona silenziosa* ai sensi dell'art.2, co.1, lett.aa) del D.Lgs.194/2005 (giusta nota prot. n.116083/2020) e che dovrebbe rientrare nella classe I "aree particolarmente protette" del DPCM 14 novembre 1997, i cui limiti sono 50dB (diurno) e 40dB (notturno); si nota al riguardo che le mappe isofoniche (IA7X00R22P5IM0004001A-4A) terminano in corrispondenza dell'innesto sulla linea esistente, tuttavia le modifiche al numero ed alla tipologia di treni previsti dal modello di esercizio di progetto potrebbero determinare impatti sull'Area protetta anche se non direttamente interessata dalle opere.
- chiarire se ed in che modo, nei modelli di simulazione, si è tenuto conto dell'influenza dell'aeroporto fra le sorgenti concorsuali e della relativa viabilità di accesso dalla SS16 (SP204).

Si chiede infine di effettuare una valutazione su eventuali modifiche delle condizioni di esposizione all'inquinamento elettromagnetico nella fase operativa prodotto dalla nuova linea ferroviaria sulle aree interessate dalla proposta progettuale.

Distinti saluti.

P.O.S. Suolo, Sottosuolo e Acque
Responsabile del Procedimento
 (Dott.ssa Ing. Alessandra **ARRIVO**)*

Firmato digitalmente da: Alessandra Arrivo
 Organizzazione: COMUNE DI BARI/00268080728
 Data: 03/02/2022 17:29:02

Il Direttore della Ripartizione
 (Dott. Ing. Vito **NITTI**)*

Vito Nitti
 2022.02.03
 17:33:50 +01'00'

Documento: 2EX7LB~T.DOC
 Ns. Rif.:

Istruttore: Dott. Ing. Mara Campobasso

Pag. 5/5

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Via Marchese di Montrone, 5 70122 - Bari - tel. 080/5774429 - fax 080/5774408 - ambienteigienesanita.comunebari@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Ministero della Transizione Ecologica

CRESS@PEC.minambiente.it

CTVA@pec.minambiente.it

**Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità
sostenibili**

segreteria.nuovastm@pec.mit.gov.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c.

Ministero della Cultura

Soprintendenza Speciale per il PNRR

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio

Servizio V Tutela del Paesaggio

dq-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la Città Metropolitana di Bari**

sabap-ba@pec.cultura.gov.it

Sezione Urbanistica

serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Infrastrutture per la mobilità

mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

Comune di Bari

archiviogenerale.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Comune di Giovinazzo

protocollo@pec.comune.giovinazzo.ba.it

RFI Direzione Investimenti

rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it

Oggetto: [ID: 7854] Procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art.216 c.27 del D.Lgs.50/2016 e degli artt. 165, 183 del D.Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24 relativa al progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese).

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Con riferimento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in oggetto, avviata con nota prot. n. 805 del 05.01.2022 dalla Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica, si rappresenta quanto segue.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

La documentazione presente all'indirizzo elettronico indicato nella nota prot. n. 805 del 05.01.2022 è costituita dalle seguenti Macro categorie:

ELABORATI GENERALI

ESERCIZIO

SICUREZZA MANUTENZIONE ED INTEROPERABILITA'

MANUTENZIONE E INTEGRAZIONE DI SISTEMA

INTEROPERABILITA'

SICUREZZA

ESPROPRI

GEOLOGIA

IDROLOGIA E IDRAULICA

GEOTECNICA

INFRASTRUTTURA

INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

CORPO STRADALE FERROVIARIO

INFRASTRUTTURE STRADALI

OPERE CIVILI

GALLERIE ARTIFICIALI

STAZIONE S.SPIRITO-PALESE

IMPIANTI INDUSTRIALI TECNOLOGICI

IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONI

IMPIANTI LUCE E FORZA MOTRICE

IMPIANTI TE

IMPIANTI SEGNALAMENTO

CANTIERIZZAZIONE

SOTTOSERVIZI INTERFERENTI

PSC

STUDIO ARCHEOLOGICO

SIA

OPERE A VERDE

SCREENING VINCA

STUDIO DEL PAESAGGIO

PAC

GESTIONE TERRE E MATERIALI DI RISULTA

CENSIMENTO SITI CONTAMINANTI E POTENZIALMENTE CONTAMINATI

STUDI ACUSTICI E VIBRAZIONALI

Studio acustico

Studio delle vibrazioni

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica***(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)*

L'intervento oggetto di valutazione preliminare consiste nell'interramento della linea ferroviaria Bari S. Spirito – Bari Palese, a Nord di Bari, con realizzazione della Nuova Stazione di Bari Smistamento con annesso nuovo fascio di arrivi e partenze a servizio degli scali di Bari Lamasinata, Scalo ferruccio, Fascio ASI e il nuovo interporto.

Il nuovo tracciato ha origine a sud di Giovinazzo, all'incirca al km 632+000 della linea Adriatica, si estende per circa 11,2 km e si sviluppa nella quasi sua interezza al di sotto del piano campagna; il proponente specifica che le scelte progettuali circa la presenza di opere sotterranee o di grande profondità sono dovuti ad aspetti di carattere idrologico.

Il Progetto prevede, inoltre, la realizzazione di nuove viabilità di ricucitura dei fondi interclusi, interventi su viabilità esistenti di carattere provvisorio e definitivo, nuove viabilità di accesso alle aree sicure realizzate agli imbocchi delle gallerie presenti sulla linea di progetto e viabilità di accesso ai piazzali in corrispondenza delle uscite secondarie, che garantiscono uscite e accessi laterali pedonali alle gallerie.

La nuova stazione di S. Spirito – Palese, "stazione a ponte" che si attesta sulla trincea profonda in corrispondenza della progressiva km 4+995,00, è caratterizzata da un nuovo fabbricato viaggiatori, un parcheggio intermodale, percorsi ciclopedonali connessi alla rete esistente e spazi di verde pubblico attrezzato.

Con specifico riferimento all'inserimento paesaggistico delle opere il progetto prevede l'impianto di vegetazione ai margini della linea ferroviaria, all'interno delle aree intercluse o dei reliquati e sulle superfici di tombamento delle aree di lavorazione e l'inerbimento di tutte le superfici di lavorazione (scarpate di trincee e rilevati, aree di cantiere, aree tecniche, ecc.), il "ripristino ante operam" dalle aree di cantiere da restituire all'uso originario.

Il progetto prevede un "Modulo A – Filare arboreo", per circa 2.000 mq, da insediare al margine del corpo ferroviario oltre la recinzione con la finalità di mitigare l'inserimento paesaggistico dell'opera e mascherarne le opere maggiori in corrispondenza di ricettori sensibili, un "Modulo B – Fascia arbustiva", per circa 77.000 mq, da utilizzare ove il reimpianto di olivi non risulta tecnicamente fattibile in corrispondenza delle coperture delle gallerie artificiali, un "Modulo C – Reimpianto olivi", per circa 157.000 mq, prevalentemente in corrispondenza della copertura delle gallerie artificiali, dove risulti tecnicamente fattibile, al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi. Il "Modulo C" prevede la messa a dimora di 4 esemplari, di altezza minima 1,5 m ed età minima di 2 anni, ogni 400 mq, con una distanza tra le piante di 10 mt.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "**La Puglia centrale**" e alle relative figure territoriali "**La piana olivicola del Nord Barese**" e "**La conca di Bari e il sistema radiale delle lame**".

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

L'ambito de *"La Puglia Centrale"* è caratterizzato da una estesa superficie rocciosa, uniformemente degradante verso il mare per mezzo di una serie di terrazzi raccordati da scarpate più o meno evidenti, aventi allungamento parallelo a quello della linea di costa.

Dal punto di vista idrografico, i bacini del versante adriatico delle Murge, con corsi d'acqua tipo *Lame*, sono caratterizzati dalla presenza di un'idrografia superficiale di natura fluvio-carsica e contraddistinte da un regime idrologico episodico.

Per quanto riguarda il sistema agro ambientale, la principale matrice dell'ambito è rappresentata dalla distesa olivetata che quasi senza soluzione di continuità partendo dalla costa raggiunge la base dell'altopiano murgiano. In questo sistema agricolo gli elementi di naturalità sono rappresentati quasi esclusivamente dai corsi delle *Lame* e dalla vegetazione associata e da lembi boscati sparsi.

Tra le Invarianti Strutturali delle figure territoriali interessate il PPTR individua il sistema agro-ambientale che, coerentemente con la struttura morfologica, varia secondo un gradiente ovest-est, dal gradino pedemurgiano alla costa, costituito dalle colture arborate caratterizzate dalla consociazione di oliveti, mandorleti e vigneti, dalla coltura di qualità dell'olivo che domina l'entroterra, dai residui di orti costieri e pericostieri, nonché il sistema radiale delle *lame* della conca di Bari, costituito dal reticolo ramificato delle valli fluvio-carsiche, che discende l'altopiano delle Murge alte e attraversa la piana di Bari con una conformazione a *raggiera*. Questo sistema rappresenta la principale rete di alimentazione e di deflusso superficiale delle acque e dei sedimenti dell'altopiano e la principale rete di connessione ecologica tra l'ecosistema dell'altopiano e la costa adriatica.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii, si rileva che gli interventi interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: il tracciato ferroviario nella parte più ad Est lambisce *"Fiumi, Torrenti e Corsi d'Acqua Pubblici"*, ed in particolare *"Lama Balice"*, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR; inoltre, ad Ovest, un breve tratto del tracciato interessa *"Territori costieri"*, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: il tracciato ferroviario nella parte più ad Est lambisce *"Lame e gravine"*, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *Beni paesaggistici*: il tracciato ferroviario nella parte più ad Est lambisce il **"Parco Naturale Regionale – Lama Balice"**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi lambiscono anche **"Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali boschi"** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi lambiscono **"Aree di notevole Interesse pubblico"**, e più precisamente aree individuate con Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, **PAE0115**, **"Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle lame ad Ovest e a Sud-Est di Bari."** La motivazione del vincolo risiede nel fatto che **"il territorio delle lame di Bari, Modugno, Bitonto, Palo, Bitetto, Binetto, Triggiano, Noicattaro, Rutigliano, Mola riveste notevole interesse perchè caratterizzato da gravine e lame che dalle propaggini collinari delle Murge arrivano al mare"**.

L'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso al sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico.

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: la viabilità NVP6 interessa **"Città consolidata"**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77 e dalle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR; la viabilità NVP2 interessa **"Area di rispetto delle componenti culturali insediative"**, ed in particolare l'area di rispetto di **"Torre Ricchizzi"**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR; la parte Est del tracciato ferroviario, per circa 5 km, e le relative opere connesse, ricadono all'interno di **"Paesaggi rurali"**, ed in particolare del **"Parco Agricolo Multifunzionale di valorizzazione delle torri e dei casali del Nord Barese"**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA E CONCLUSIONI)

Sulla base delle tutele paesaggistiche individuate, si ritiene utile, in questa fase, fornire le seguenti indicazioni per il prosieguo delle attività di progettazione.

La scelta di realizzare una cospicua parte di tracciato in galleria artificiale permette di ridurre la frammentazione delle aree, soprattutto di quelle più naturali, ed evitare la creazione di numerosi margini e relitti, che rappresentano alcune delle maggiori criticità legate

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

all'inserimento delle infrastrutture nel paesaggio, insieme al consumo di suolo necessario alla realizzazione delle opere; la frammentazione delle aree costituisce, difatti, ulteriore elemento di disturbo per la struttura ecosistemica e ambientale.

Si rileva, in fase preliminare, che il progetto lambisce senza interessare direttamente le aree di *"Lama Balice"*, su cui insiste una sovrapposizione di tutele: *"Lame e gravine"*, *"Fiumi, Torrenti e Corsi d'Acqua Pubblici"*, *"Aree di notevole Interesse pubblico"*, *"Parco Naturale Regionale – Lama Balice"* e relativa *"Area di rispetto"*.

Occorre che, nelle successive fasi di progettazione, si verifichi:

(1) che gli interventi e le aree di cantiere non comportino rimozione/trasformazione della vegetazione naturale, né eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica.

Con riferimento all'interessamento dell'*"Area di rispetto delle componenti culturali insediative"*, ed in particolare l'area di rispetto di *"Torre Ricchizzi"* nelle successive fasi di progettazione, si verifichi:

(2) che la viabilità NVP2 non comporti rilevanti movimenti di terra o compromissione del paesaggio.

In relazione all'interferenza con i *"Paesaggi rurali"*, nelle successive fasi di progettazione, il proponente dovrà effettuare un'analisi specifica:

(3) delle interferenze con gli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare muretti a secco e terrazzamenti, architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane, vegetazione arborea e arbustiva naturale, ulivi secolari, siepi, filari alberati, pascoli e risorgive;

all'individuazione deve corrispondere:

(4) una coerente scelta progettuale, privilegiando la tutela e/o lo smontaggio/rimontaggio in situ, per quanto riguarda gli elementi antropici e l'espianto/reimpianto per gli elementi vegetazionali. Tali considerazioni valgono anche per le aree di cantiere, per le quali il progetto deve prevedere il ripristino ante operam anche con riferimento alla matrice olivetata. Inoltre, il reimpianto degli ulivi esistenti deve rispettare il più possibile il sesto di impianto originario.

Da quanto è possibile rilevare in sede preliminare si ritiene che, salvo gli ulteriori approfondimenti richiesti, le lavorazioni comporteranno la rimozione di un cospicuo numero di ulivi, i quali contribuiscono ad identificare la *Figura territoriale* attraversata, e, pertanto, le opere potranno essere autorizzate solo in deroga alle norme paesaggistiche, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

Inoltre, occorrerà esplicitare attraverso un progetto di inserimento paesaggistico:

(5) le scelte riguardanti i margini, i relitti e le aree ferroviarie attualmente utilizzate e che saranno dismesse, concertando con i Comuni di Bari e di Giovinazzo la realizzazione degli interventi auspicati dal PPTR, quali la realizzazione di percorsi per la *"mobilità dolce"* e/o la rinaturalizzazione, al fine di conseguire la ricostituzione del territorio.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Pertanto, ai fini dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 in combinato disposto con l'art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, occorrerà che il proponente corredi il progetto definitivo delle opere con la seguente documentazione:

- la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "**La Puglia centrale**";
- l'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali, così come sopra meglio esplicitato;
- gli shapefile secondo il sistema di coordinate WGS84, relativamente ai tracciati previsti in progetto ed alle condotte, nel loro sviluppo definitivo.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)



IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Arch. Vincenzo LASORELLA)



www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 04/04/2023

ai sensi del R.R. n.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: **ID VIP 7854:** Procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 216 c.27 del D.Lgs. n.50/2016 e degli artt. 165, 183 del D.Lgs. n. 163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. n. 120/2017, art. 24

VInCA: **NO** **SI**

ZSC (ex SIC) "Posidonieto San Vito-Barletta" (cod. IT9120009)
PNR "Lama Balice" (cod. EUAP0223)

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo **NO** **SI**

Oggetto:	Procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 216 c.27 del D.Lgs.50/2016 e degli artt. 165, 183 del D.Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24 relativa al progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. II punto 10): "Opere relative a: - tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza...."
Autorità Comp.:	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex Ministero della Transizione Ecologica), ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii
Proponente:	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – sede legale Piazza della Croce Rossa N° 1, Roma

1) Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Valutazioni e autorizzazioni ambientali: VAS-VIA-AIA" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, alla pagina <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/330/12190>, ivi pubblicati il 27/02/2023, sono di seguito elencati:

Titolo	Codice elaborato	Dimensione
Integrazioni del 22/02/2023 - Riscontro alla richiesta integrazioni nota prot. 0005489-P del 14.02.2022 del Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - servizio V	IA7X00R05RGMD0000004 (DIC. 2022)	2079 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - Planoprofilo su cartografia binario pari - Tav.7 di 7	IA7X00R10L6IF0001007A (Elab. di progetto non datato) ^(*)	4549 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - Planoprofilo su ortofoto binario pari	IA7X00R10L6IF0001014A (Elab. di progetto non datato) ^(*)	73583 kB



Integrazioni del 22/02/2023 - Tipologici idraulica 1 di 3 (recapiti finali e pozzetti di disconnessione)	IA7X00R10PZID0002001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*)	3010 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - Sezione monografica - Flora, fauna ed habitat	IA7X00R22EXIM0002001A (FEB. 2023)	5081 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - Carta dei vincoli - Beni culturali e paesaggistici Tav.1 di 2	IA7X00R22N5SA0001004A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*)	2475 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - Carta degli habitat secondo il CorineBiotopes con inquadramento vegetazionale	IA7X00R22NXIM0002001A (FEB. 2023)	7032 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - Planimetria di localizzazione punti di monitoraggio Tav.1 di 2	IA7X00R22P5MA0000001A (FEB. 2023)	3042 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - Planimetria di localizzazione punti di monitoraggio Tav.2 di 2	IA7X00R22P5MA0000002A (FEWB. 2023)	3783 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - Relazione descrittiva opere a verde	IA7X00R22RGIA0000001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*)	1593 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - Relazione Generale	IA7X00R22RGMA0000001A (FEB. 2023)	2210 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022	IA7X00R22RGMD0000001A (FEB. 2023)	30176 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - Relazione generale	IA7X00R22RGS0001001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*)	34599 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - Corografia individuazione siti di approvvigionamento e smaltimento	IA7X00R69CZCA0000001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*)	715 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - Indagini geofisiche	IA7X00R69IGGE0005001A (Elab. di progetto – GIU. 2021) ^(*)	17221 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - CENSIMENTO SITI CONTAMINATI E POTENZIALMENTE CONTAMINATI - Planimetria dei siti	IA7X00R69P4SB0000001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*)	4406 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - Progetto ambientale della cantierizzazione - Relazione Generale	IA7X00R69RGCA0000001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*)	71477 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica	IA7X00R69RGGE0001001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*)	12492 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - CENSIMENTO SITI CONTAMINATI E POTENZIALMENTE CONTAMINATI - Relazione generale	IA7X00R69RGSB0000001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*)	6420 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - Indagini geognostiche e prove in situ	IA7X00R69SGGE0005001A (Elab. di progetto – GIU. 2021) ^(*)	95456 kB

(*) Elaborati facenti parte del progetto originale e, quindi, non integrativo o revisionato.



2) Premessa e descrizione sintetica dell'intervento

L'intervento in progetto ha per oggetto la realizzazione di una linea a doppio binario della lunghezza complessiva di 11,150Km, in variante della esistente linea ferroviaria Foggia – Bari sulla “dorsale adriatica” delle Ferrovie dello Stato.

L'intervento comprende oltre alle opere civili, le opere di sovrastruttura ferroviaria e impianti tecnologici. In sintesi, i principali interventi previsti nel progetto in esame sono:

- nuova stazione “Santo Spirito - Enzitetto”;
- nuova tratta ferroviaria di collegamento tra la stazione di Giovinazzo e la linea Bari – Foggia;
- posto di comunicazione e bivio di collegamento della nuova tratta con la Linea Adriatica;
- impianti di trazione elettrica ed apparati tecnologici;
- ripristino interferenze di viabilità;
- nuove opere idrauliche.

Per quanto concerne le opere in progetto, le tipologie costruttive previste dal progetto sono:

- rilevato, per una lunghezza percentuale del 6%;
- galleria, per una lunghezza percentuale del 63%;
- trincea, per una lunghezza percentuale del 31%.

3) Richieste di integrazioni da parte del Comitato VIA della Regione Puglia

Con parere del 22/03/2022 prot. n. 3836 del 22/03/2022, il Comitato, preso atto anche dei pareri pervenuti da parte della **Città Metropolitana di Bari – Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene** prot. n. 0014979.08-02-2022 del 08/02/2022 e di **ARPA Puglia – DAP Bari-BAT** prot.n. 2022.0019787 22/03/2022 8.00.33, ha formulato richieste di integrazione della documentazione progettuale, come di seguito riportato:

Valutazione di incidenza ambientale (VInCA)

Esaminata la documentazione progettuale ed integrativa, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, il Comitato ritiene che sia necessario integrare la progettazione con i seguenti elaborati:

- **siano descritte le interferenze tra le opere di progetto e l'area protetta Parco Naturale Regionale “Lama Balice” (codice EUAP0225) e descritte le misure di mitigazione da attuarsi in relazione all'interferenza in fase di cantiere e di esercizio delle opere**

Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo (PUT)

Esaminata la documentazione, elaborato Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, valutata per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui al D.P.R. n. 120/2017, il Comitato ritiene che la documentazione presentata dal Proponente indicata ai punti da a) ad e) dell'epigrafe al precedente paragrafo “Terre e rocce da scavo” non sia pienamente conforme ai dettati di legge vigenti in materia di terre e rocce da scavo e gestione dei rifiuti e debba essere integrata alla luce delle osservazioni espresse nel presente parere.

Valutazione di impatto ambientale (VIA):

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, il Comitato, formula il proprio parere di competenza, ritenendo che il



Proponente debba presentare documentazione tecnica che integri quella progettuale ed ottemperi alle seguenti richieste di integrazioni e chiarimenti:

1. *siano integrati lo studio acustico e lo studio vibrazionale presentati, estendendoli anche alle parti di progetto che interessano l'area protetta Parco Naturale Regionale "Lama Balice" (EUAP0225), in cui ricade il tratto d'opera RI02 tra le progressive chilometriche 11+055 e 11+144 corrispondente al Km 642+537 della linea storica esistente su cui si attesta tale intervento, tenendo conto della vigente pianificazione e regolamentazione;*
2. *sia redatto un elaborato tecnico con indicazione sulle modalità di protezione delle zone stoccaggio carburanti e lubrificanti, del materiale per il ripascimento, dei prodotti chimici utilizzati e dei rifiuti prodotti, differenziati in cassoni scarrabili, a tenuta stagna, differenziati per codici CER, identificabili con apposita targa;*
3. *siano indicate tutte le procedure per la salvaguardia delle acque di falda nei confronti di accidentali sversamenti di sostanze inquinanti sul suolo e sottosuolo specie durante la fase di cantiere e gli accorgimenti per evitare che gli scavi e i movimenti terra, per la loro realizzazione possano diventare vie preferenziali per il diffondersi di agenti inquinanti nel sottosuolo;*
4. *siano indicate le modalità di ripristino del profilo naturale del terreno a seguito degli intenti di progetto, con indicazione della tipologia di materiale da utilizzare;*
5. *siano indicate le procedure che verranno seguite per l'esecuzione degli scavi, la movimentazione e lo stoccaggio dei materiali rimossi nell'ambito dei lavori e/o gli accorgimenti da prendere per evitare l'innescare di fenomeni di instabilità;*
6. *sia indicato il calendario dei lavori in funzione dell'obiettivo di ridurre il più possibile i disagi per la fauna e per i tratti antropizzati;*
7. *sia data risposta e siano prodotti i chiarimenti e le integrazioni chieste dalla **Città Metropolitana di Bari** nel proprio parere prot. n. 0014979.08-02-2022 del 08/02/2022, qui sinteticamente richiamate:*
 - *chiarire la destinazione del tracciato ferroviario esistente a seguito della sua dismissione con la realizzazione dell'intervento di progetto;*
 - *dettagliare le attività di smantellamento del tracciato ferroviario esistente ed i loro impatti ambientali sugli abitati di Palese e Santo Spirito;*
 - *modificare, ampliandola, l'area prevista a parcheggio in corrispondenza della nuova stazione Spirito Santo-Palese, tenendo conto dell'utenza che oggi interessa entrambe le stazioni esistenti e che saranno soppresse, oltre a quella, come evidenziato all'interno della relazione dedicata, che sarà generata a seguito dell'attuazione del Piano di Lottizzazione 185 di cui alla maglia n. 11;*
 - *modificare le modalità di accesso e uscita dal parcheggio previste in progetto, preservando l'intero spartitraffico esistente;*
 - *valutare l'impatto che l'incremento di traffico veicolare produrrà nell'area interessata, tenuto conto che gli utenti che attualmente raggiungono a piedi le due stazioni esistenti si sposteranno in macchina dai centri abitati di Santo Spirito e Palese verso la nuova stazione;*
 - *chiarire le emissioni in atmosfera attese dal deposito terre di Bari Santo Spirito;*



- *dettagliare, quantificandoli numericamente, i flussi di traffico in percorrenza sulle strade di accesso alle aree di cantiere e sulla SS16 per gli scenari di riferimento 1 e 2 valutati più critici in termini di vicinanza tra le aree di cantiere ed i ricettori;*
 - *chiarire nel dettaglio se e quali interventi interessano direttamente l'area di pertinenza del Parco Naturale Regionale "Lama Balice", così come delimitato dalla L.R. n.15/2007, sia per il tratto ferroviario che per l'opera idraulica (scarichi IN094, IN095 e IN096 sulle sponde di lama Balice);*
 - *tenuto conto che il Comune di Bari ha in corso di predisposizione il Piano di Zonizzazione Acustica, come per la fase di cantiere, effettuare anche per la fase di esercizio, un confronto dei livelli sonori con "valori limite di riferimento assunti sulla base di un'ipotesi di classificazione in via cautelativa sviluppata in assenza di un Piano di zonizzazione acustica comunale", tanto al fine di verificare ulteriori criticità per le aree residenziali maggiormente interessate da eventuale inquinamento acustico, in tal caso di tipo permanente;*
 - *chiarire se ed in che modo, nei modelli di simulazione acustica, si è tenuto conto dell'influenza dell'aeroporto fra le sorgenti concorsuali e della relativa viabilità di accesso dalla SS16 (SP204);*
 - *effettuare una valutazione su eventuali modifiche delle condizioni di esposizione all'inquinamento elettromagnetico nella fase operativa prodotto dalla nuova linea ferroviaria sulle aree interessate dalla proposta progettuale;*
8. *sia data risposta e siano prodotte le integrazioni ed i chiarimenti chiesti da ARPA Puglia – DAP Bari-BAT nel proprio parere prot.n. 2022.0019787 22/03/2022 8.00.33, qui sinteticamente richiamate:*
- *considerato che l'infrastruttura in esame interferisce nella sua lunghezza con agroecosistemi e costituirà un barriera faunistica, integrare il SIA con le valutazioni specifiche per la salvaguardia della fauna dalla frammentazione della connessione ecologica determinata dall'infrastruttura;*
 - *elaborazione di una specifica relazione di tipo naturalistico per l'individuazione e l'elencazione della fauna presente nelle aree interferite, atteso che negli elaborati specialistici in valutazione non appare presente l'agroecosistema, né sono elencate le specie in esso presenti;*
 - *aggiornare la documentazione di progetto indicando il numero e la localizzazione dei passaggi faunistici, evidenziando le misure e le scelte progettuali specifiche per la fauna da tutelare.*
9. *siano prodotti gli studi specialistici in materia paesaggistica secondo quanto disposto dal DPCM 12/12/2015.*

In particolare, con riferimento ai contenuti della Relazione Paesaggistica, tenuto conto che l'intervento in oggetto si qualifica come intervento di rilevante trasformazione ai sensi dell'art. 89 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR, dovrà essere verificata non solo la compatibilità dell'intervento agli obiettivi, alle prescrizioni e alle misure di salvaguardia delle NTA del PPTR ma anche il rispetto della normativa d'uso di cui alla Sezione C2 della scheda d'ambito in cui ricade l'intervento. Inoltre, con riferimento agli elaborati di analisi e di progetto dovranno essere descritti gli elementi caratterizzanti le componenti paesaggistiche interessate dall'intervento e le eventuali modifiche e/o compromissioni che tali componenti e l'assetto paesaggistico potrebbero subire nelle fasi di realizzazione e di esercizio dell'intervento; dovranno essere prodotti fotoinserti delle principali opere di



progetto (linea ferroviaria, nuova viabilità, stazione ferroviaria), con individuazione dei punti di ripresa, nel contesto paesaggistico di riferimento.

Si chiede, infine, di dettagliare le lavorazioni e le modifiche che verranno apportate in corrispondenza dell'innesto del tracciato di progetto su quello esistente.

10. Sia valutato l'impatto determinato dalle opere idrauliche di drenaggio e raccolta dalla piattaforma, in termini di qualità delle acque raccolte ed inviate ai recapiti (Lama Balice e mare), verificando che i sistemi di trattamento previsti in corrispondenza degli impianti di sollevamento, siano idonei a garantire la qualità delle portate scaricate con il Ø1500 e la loro rispondenza ai limiti di emissione previsti dall'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs n°152/2006, verificando altresì l'assenza di interferenze del recapito in mare con le zone di rispetto dieventuali punti di balneazione. Siano inoltre descritte le vasche di laminazione, e determinati gli impatti su suolo e sottosuolo delle sostanze che ivi sedimentano.

4) Richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS prot. 10221 del 23/12/2022 pubblicata il 04/01/2023.

La richiesta di integrazione della documentazione esaminata viene esplicitata nei seguenti sedici elementi:

- 1) Aspetti generali: esplicitata in tre sub-elementi;
- 2) Compatibilità con gli strumenti di pianificazione territoriale: esplicitata in due sub-elementi;
- 3) Aspetti progettuali: esplicitata in due sub-elementi;
- 4) Atmosfera – aria e clima: esplicitata in quattordici sub-elementi;
- 5) Rumore: Per la fase di cantiere, valutare gli apporti del traffico indotto dal cantiere con riferimento alla viabilità interessata, tra cui la SS16, evidenziando i possibili ricettori;
- 6) Vibrazioni: Si richiede di riformulare lo studio non tenendo conto dell'algoritmo previsto dal DM 29/11/2000 per le situazioni di concorsualità, in quanto non si tratta di un piano di risanamento, bensì di considerare una equiripartizione dei livelli acustici da sottrarre ad entrambe le infrastrutture concorrenti;
- 7) Biodiversità: esplicitata in sette sub-elementi;
- 8) Rumore: esplicitata, in relazione alla comunicazione del Comune di Bari del 03/02/2022 acquisita al protocollo del Ministero n. 14979 del 08/02/2022, in due sub-elementi;
- 9) Suolo, uso del suolo, patrimonio agroalimentare: esplicitata in quattro sub-elementi;
- 10) Ambiente idrico superficiale: esplicitata in ventiquattro sub-elementi;
- 11) Geologia e acque sotterranee: esplicitata in dieci sub-elementi;
- 12) Salute: esplicitata in tre sub-elementi;
- 13) Progetto di monitoraggio ambientale: esplicitata in quattordici sub-elementi;
- 14) Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo: esplicitato in tre sub-elementi;
- 15) Fornire riscontro alla richiesta di integrazioni del Ministero della Cultura trasmessa con nota prot. 5489 del 14/02/2022 e acquisita al prot. CTVA-790 del 15/02/2022 (Allegato 1);
- 16) Si ritiene necessario, inoltre, che il Proponente fornisca le proprie controdeduzioni alle osservazioni ed ai pareri pervenuti e pubblicati sul portale (<https://va.mite.gov.it>).



5) Valutazione delle integrazioni presentate dal Proponente

Come richiamato al punto “**1. Elenco elaborati esaminati**” del presente parere, il 22/02/2023 il Proponente ha presentato al competente Ministero integrazioni documentali, pubblicate il 27/02/2023, relative alle richieste di integrazioni effettuate sia da parte del **Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - servizio V** (nota prot. 0005489-P del 14.02.2022, quindi, riscontrata con nota del Proponente n. 393 del 15/12/2022 ed allegata Relazione Tecnica), che da parte della **Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS ministeriale** (nota prot. n. 10221 del 23/12/2022).

Pertanto, il Ministero ha proceduto con la Pubblicazione Integrazioni – Avvio Nuova Consultazione mediante Avviso Pubblico del 27/02/2023.

Per le valutazioni di questo Comitato regionale in merito alla rispondenza delle integrazioni progettuali summenzionate alle integrazioni richieste, preliminarmente si osserva che:

- Circa la richiesta del **Ministero della Cultura**, nel dare atto che il Proponente vi ha dato riscontro con nota prot. 393 del 15/12/2022, nella quale afferma che l’*Allegata relazione tecnica del progettista Italferr S.p.A (elaborato IA7X00R05RGMD0000004 - DIC. 2022)*, è comprensiva dei riscontri/controdeduzioni alle n.7 richieste e corredata, con riferimento alle richieste n. 1, 2, 3 e 4, da specifici allegati, si rimanda alla verifica/valutazione dei riscontri da parte del medesimo competente Ministero della Cultura.
- Circa le richieste di integrazioni esplicitate dal Comitato regionale nel citato parere del 22/03/2022 con riguardo alla **Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)**:
 - sia per la richiesta di cui al punto:

7. sia data risposta e siano prodotti i chiarimenti e le integrazioni chieste dalla Città Metropolitana di Bari nel proprio parere prot. n. 0014979.08-02-2022 del 08/02/2022, qui sinteticamente richiamate[...];
 - che per la richiesta di cui al punto:

8. sia data risposta e siano prodotte le integrazioni ed i chiarimenti chiesti da ARPA Puglia – DAP Bari-BAT nel proprio parere prot.n. 2022.0019787 22/03/2022 8.00.33, qui sinteticamente richiamate[...];

anche in questo caso si rimanda alla verifica/valutazione dei riscontri da parte, rispettivamente, di Città Metropolitana di Bari e di ARPA Puglia – DAP Bari-BAT.

Per le altre richieste di integrazioni formulate dal Comitato regionale, rispettivamente in capo alla **Valutazione di Incidenza Ambientale (VincA)**, al **Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT)** e ai punti 1.-2.-3.-4.-5.-6.-9.-10. inerenti alla **Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)**, il Comitato procede alla competente verifica di riscontro, per quanto rispondenti anche alle richieste formulate dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA VAS ministeriale.

Di seguito, pertanto, si procede alla predetta verifica sulla scorta degli effettivi elaborati integrativi prodotti dal Proponente e pubblicati sul sito ministeriale.

a. Valutazione di Incidenza Ambientale

Nel parere del 22/03/2022 il Comitato regionale di VIA aveva ritenuto che fosse necessario integrare la progettazione con elaborati in cui “*siano descritte le interferenze tra le opere di progetto e l’area protetta Parco Naturale Regionale “Lama Balice” (codice EUAP0225) e descritte le*



misure di mitigazione da attuarsi in relazione all'interferenza in fase di cantiere e di esercizio delle opere".

Al riguardo, esaminata la documentazione integrativa presentata dal Proponente, non si ritrova alcun documento nei quali si faccia esplicito riferimento alle richieste formulate da questo Comitato regionale.

Peraltro, con riguardo alla richiesta del Comitato nell'elaborato integrativo trasmesso dal Proponente "Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022" (codice IA7X00R22RGMD000001A) di febbraio 2023, al paragrafo "Premessa" pagina 3 viene riportato un elenco di elaborati, «*da intendersi allegati*», nel quale è citato l'elaborato "Valutazione d'Incidenza Ambientale - Relazione generale" (codice IA5F00D22RHIM0003001B), **non presenterà gli elaborati trasmessi.**

Dall'esame dell'elaborato, altresì, si ha modo di verificare come sul punto al paragrafo 2.7 *Acque superficiali: N.7.1 – N.7.2 – N.7.3 – N.7.4 – N.7.5 – N.7.6 – N.7.7*, pagine da 73 a 83 di 204, il Proponente, nel riscontrare quanto richiesto dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS al capo "7. Biodiversità"¹ fornisce descrizione di quanto richiesto dal Comitato circa l'area protetta "Parco Naturale di Lama Balice":

- «7.1. Approfondire la documentazione riguardante la distribuzione e la presenza della fauna, in considerazione anche della presenza del Parco naturale di Lama Balice.*
- 7.2. Si richiede di valutare la presenza di siti idonei (es. siepi, alberature, boschetti, scoline e fossi) per il rifugio, la nidificazione e l'alimentazione di specie faunistiche che caratterizzano le aree agricole, in funzione anche di prevedere sia misure di tutela di questi elementi fondamentali per la conservazione e la diversificazione dei sistemi agricoli, sia misure di tutela per le specie faunistiche che vi espletano le proprie funzioni vitali.*
- 7.3. In merito all'interferenza dei lavori con l'area protetta Parco Naturale Regionale "Lama Balice", dalla documentazione in atti, si evince che il tratto d'opera RI02 tra le progressive chilometriche 11+055 e 11+144, corrispondente al km 642+537 della linea storica, ricade all'interno del Parco e che è previsto uno scarico relativo alle opere idrauliche IN094, IN095 e IN096 sulle sponde di lama Balice. Tenuto conto che in altri punti del SIA si dichiara che il Parco Lama Balice non risulta direttamente interessato dalle opere in progetto, si chiede di chiarire nel dettaglio se e quali interventi interessano direttamente l'area di pertinenza del Parco, così come delimitato dalla L.R. n.15/2007, sia per il tratto ferroviario che per l'opera idraulica. Riportare in maniera coerente in tutta la documentazione presentata il rapporto tra le opere in progetto e l'area del Parco naturale regionale "Lama Balice". Inoltre, analizzare con maggior dettaglio il potenziale effetto del progetto sulla componente naturalistica del Parco.*
- 7.4. Verificare l'effetto dell'incremento dei livelli acustici in fase di cantiere e nella fase operativa sulla componente naturalistica del Parco naturale regionale "Lama Balice", in considerazione dell'interferenza del progetto con la stessa ed in relazione alle specie ed aree sensibili presenti. A seguito della valutazione degli effetti, individuare eventuali misure mitigative specifiche, come limitazione dell'operatività di cantiere al di fuori dei periodi sensibili per la fauna, etc.*
- 7.5. Verificare l'effetto sulla componente naturalistica dovuto alla gestione delle acque di dilavamento della nuova piattaforma, nello specifico in prossimità degli scarichi a mare e nella lama Balice.*

¹Si vedano le pagine 4 e 5 di 15 della nota ministeriale.



7.6. L'elaborato grafico "Analisi delle risorse naturali: suolo, vegetazione, biodiversità" Tav.1, Tav.2 (cod. elab. IA7X00R22N5SA0001008A, IA7X00R22N5SA0001009A) riporta informazioni circa la copertura vegetale del suolo (bassa o medio-alta), le categorie di uso del suolo (es. seminativi, vigneti, oliveti, vegetazione arbustiva, boschiva, etc.) e gli elementi connettivi della Rete ecologica (es. corso d'acqua, costa). La carta non fornisce elementi specifici vegetazionali. Infatti, dal momento che ad una tipologia di uso del suolo possono corrispondere più associazioni vegetali dominanti, sarebbe stato opportuno localizzare lungo il tracciato tali associazioni. Inoltre, tali informazioni sono utili anche per individuare eventuali siti idonei per la fauna. Si richiede che il Proponente integri la cartografia con le unità fisionomiche della vegetazione.

7.7. Le mitigazioni previste per il mantenimento della biodiversità riguardano prevalentemente misure atte a contenere la polverosità e la rumorosità, prevalentemente in fase di realizzazione del progetto, e l'incremento di naturalità dell'area mediante opere a verde. Valutare ed integrare tenendo in considerazione ulteriori misure di mitigazione mirate alla conservazione della biodiversità, quali: gestire adeguatamente l'illuminazione dei cantieri con luci indirizzate verso il basso che non attraggano la fauna; approfondire il disturbo relativo alla componente faunistica anche in relazione agli effetti dovuti al rumore e alle vibrazioni e prevedere i relativi interventi di mitigazione e la loro tipologia e localizzazione; prevedere la realizzazione di passaggi faunistici, intesi come transiti di attraversamento della ferrovia, destinati ad evitare l'investimento della fauna sui binari, nei tratti a raso o in rilevato sulla base della valutazione della consistenza e tipologia della fauna di cui al punto 5.1; di questi dovrà essere specificata la tipologia, la quantità e la localizzazione. Tali passaggi dovranno essere scelti in base alle caratteristiche dei gruppi faunistici che caratterizzano l'area ponendo particolare attenzione alle specie più vulnerabili. Ad esempio, si potrebbe porre attenzione a costruire i nuovi tombini con caratteristiche idonee a consentire il passaggio della fauna locale (es. tombino IN032) e/o adattare quelli esistenti nei tratti in cui il progetto prevede la sostituzione del solo armamento; prevedere la verifica della presenza di siti di nidificazione prima dell'inizio dei lavori.»

Ancora, in merito all'interferenza delle opere in progetto con l'area protetta Parco Naturale Regionale "Lama Balice", si osserva quanto esposto a pagina 75 dell'elaborato "Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022 (codice IA7X00R22RGMD000001A)" ed alla Figura 32 dello stesso elaborato, di seguito riportata.



Figura 32 Stralcio della tavola IA7X00R10L6IF0001014A - Planoprofilo su ortofoto binario pari (in verde il perimetro del Parco naturale regionale Lama Balice)

A pagina 75 dell'elaborato suddetto il Proponente dichiara che «solo l'ultimo tratto del Rilevato RI02, di estensione pari a circa 90 metri compreso tra le pk 11+055 e 11+144 circa, risulta interno al perimetro del Parco naturale regionale della Lama Balice. Come si evince dalla medesima Figura 32, il corpo stradale ferroviario del RI02 è esistente, in quanto ricompreso all'interno del sedime ferroviario esistente. In aggiunta a ciò, si specifica che in corrispondenza del RI02 sono previsti solamente interventi che riguardano la sovrastruttura ferroviaria (armamento, trazione elettrica, ecc) senza interessare il rilevato esistente.»

Ancora, a pagina 77 del "Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022", il Proponente aggiunge che «Si specifica ulteriormente che, il corpo stradale ferroviario del RI02 è esistente e che in corrispondenza del rilevato stesso sono previsti interventi di solo armamento, costituiti da un muretto paraballast e di una canaletta portacavi.»

Oltre a ciò, a pagina 8 dell'elaborato integrativo "Sezione monografica - Flora, fauna ed habitat" (codice IA7X00R22EXIM0002001A) il Proponente indica anche «la presenza dell'opera idraulica di recapito IN096, che seppur esterna ai confini del Parco, ad una distanza di circa 50 metri, insiste sulle sponde della Lama Balice».

Con riferimento specifico, poi, ad eventuali misure di mitigazione e protezione per le componenti ambientali rumore e vibrazioni, a pagina 83 il Proponente afferma che «Stante dette tipologie di opere previste in corrispondenza del Parco Lama Balice e del carattere temporaneo delle lavorazioni, si possono ritenere del tutto trascurabili gli effetti indotti dall'incremento dei livelli acustici e vibrazionali per la dimensione costruttiva. Sulla scorta di quanto sin qui riportato, non si è ritenuto necessario la applicazione di misure di mitigazione acustica e vibrazione.»

Inoltre, «riguardo la possibilità di poter prevedere la realizzazione di passaggi faunistici», il Proponente rimanda al citato elaborato "Sezione monografica - Flora, fauna ed habitat". In esso, alle pagine 15 e 16 si specifica che «Per quanto attiene all'impedimento della fauna nell'attraversare le recinzioni applicate nei tratti in galleria, saranno predisposte delle aperture di dimensioni tali da



permettere in passaggio di animali (1,5 metri)» mentre «Relativamente ai tratti a raso o in rilevato, dove l'attraversamento della fauna potrebbe causare l'investimento della fauna sui binari» il Proponente non ha previsto alcun tipo di passaggio faunistico.

Si evidenzia che il Proponente non ha presentato elaborati atti ad illustrare e definire i passaggi faunistici su citati (per i tratti in galleria), né prevede alcun intervento per i tratti di tracciato allo scoperto.

b. Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo

Nel parere del 22/03/2022 il Comitato regionale di VIA aveva ritenuto che *“la documentazione presentata dal Proponente indicata ai punti da a) ad e) dell'epigrafe al precedente paragrafo “Terre e rocce da scavo” non sia pienamente conforme ai dettati di legge vigenti in materia di terre e rocce da scavo e gestione dei rifiuti e debba essere integrata alla luce delle osservazioni esposte nel presente parere”*.

La documentazione in questione è la seguente:

- a) “Piano di utilizzo terre e rocce da scavo – Relazione generale” (file “IA7X00R69RGTA0000002A.pdf”);
- b) “Gestione dei materiali di risulta” (file “IA7X00R69RGTA0000001A.pdf”);
- c) “Siti di Approvvigionamento e Smaltimento - Relazione generale” (file “IA7X00R69RGCA0000001A.pdf”);
- d) “Progetto ambientale della cantierizzazione” (file “IA7X00R69RGCA0000002A.pdf”).
- e) “Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale” (file “IA7X00R69RGSB0000001A.pdf”).

Al riguardo, esaminata la documentazione integrativa presentata dal Proponente, si osserva preliminarmente che gli elaborati specifici “Corografia individuazione siti di approvvigionamento e smaltimento (codice IA7X00R69CZCA0000001A)”, “CENSIMENTO SITI CONTAMINATI E POTENZIALMENTE CONTAMINATI - Relazione generale (codice IA7X00R69RGSB0000001A)”, “CENSIMENTO SITI CONTAMINATI E POTENZIALMENTE CONTAMINATI - Planimetria dei siti (codice IA7X00R69P4SB0000001A)”, “Progetto ambientale della cantierizzazione - Relazione Generale (codice IA7X00R69RGCA0000001A)”, tutti datati luglio 2021 erano già stati presentati per la valutazione precedente effettuata da codesto Comitato riportata nel parere del 22/03/2022.

Al riguardo, esaminata la documentazione integrativa presentata dal Proponente, non si ritrova alcun documento nei quali si faccia esplicito riferimento alle richieste formulate da questo Comitato regionale.

Peraltro, dall'esame dell'elaborato “Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022” (codice IA7X00R22RGMD0000001A) di febbraio 2023, si ha modo di verificare come al paragrafo “**2.14. Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo**”, ai punti N.14.1 – N.14.2 -N.14.3 contenuti nelle pagine da 188 a 191 di 204, il Proponente, nel riscontrare quanto richiesto dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS, non fornisce quanto richiesto dal Comitato:

«14.1. Non è rispettata l'interlinea di campionamento di 2.000 m. Inoltre, il Proponente deve chiarire se, considerata l'urbanizzazione dell'area in cui ricadrà l'opera in oggetto, sono presenti aree potenzialmente contaminate da attività antropica. Infine, il Proponente deve esplicitare se il campionamento è stato effettuato ad ogni cambiamento di litologia e deve



specificare se nelle indagini effettuate sono stati trovati eventuali materiali di riporto antropico.

- 14.2. *A pag. 52 del documento “Piano di utilizzo dei materiali di scavo”, il Proponente riporta che “Per la preparazione delle aree di stoccaggio/cantiere, i primi 50 cm di terreno vegetale derivanti dallo scotico necessario alla preparazione delle aree di stoccaggio saranno mantenuti separati dal materiale sottostante e gestiti come previsto del Progetto di Monitoraggio Ambientale (cap. 8 dello Studio di Impatto Ambientale)”.*

A tal riguardo, si precisa che il Piano di Utilizzo Terre e rocce da scavo dovrebbe essere un unico documento comprensivo di tutti i contenuti riportati all’All.5 del D.P.R. 120/2017, senza rimandi ad ulteriori documenti. Si segnala, inoltre, che il terreno di scotico rientra nella gestione delle terre e rocce da scavo e pertanto la volumetria di tale aliquota di terreno escavato deve essere esplicitata nel computo dei quantitativi di terre e rocce da scavo prodotte per la realizzazione dell’opera in oggetto. Il Proponente deve, inoltre, chiarire le modalità di gestione che intende attuare per tale porzione di materiale scavato. Qualora intenda gestire il terreno di scotico in qualità di sottoprodotto ai sensi dell’art. 4 c.2 del D.P.R. 120/2017, il Proponente deve integrare il piano di caratterizzazione in corso d’opera comprendendo il campionamento dello scotico nelle “aree di stoccaggio/cantiere”.

- 14.3. *Il Proponente, a pag. 53-54 del suddetto documento, esplicita in formato tabellare le specifiche dei siti di destinazione finale del materiale scavato qualificato come sottoprodotto. A tal riguardo, si segnala che il Proponente avrebbe dovuto riportare per ogni sito di destinazione finale “L’indicazione dei relativi volumi di utilizzo suddivisi nelle diverse tipologie e sulla base della provenienza dai vari siti di produzione”, così come indicato nel punto 2 dell’All.5 del D.P.R. 120/2017.».*

Si rileva che quanto esposto in materia di terre e rocce da scavo dal Proponente nel documento “Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022 – codice IA7X00R22RGMD0000001A)” alle pagine da 188 a 191 non contiene risposte e/o trattazioni utili a quanto osservato e chiesto da codesto Comitato regionale; anzi, si evidenzia che la Commissione Tecnica ministeriale aveva rappresentato nelle proprie richieste di integrazioni che “*si precisa che il Piano di Utilizzo Terre e rocce da scavo dovrebbe essere un unicondocumento comprensivo di tutti i contenuti riportati all’All.5 del D.P.R. 120/2017, senza rimandi ad ulterioridocumenti*”. Nel documento in questione si rimanda alla successiva fase di progettazione esecutiva per la definizione di alcuni aspetti legati sia ai materiali di escavo, sia ai siti contaminati, sia ai depositi temporanei; si rileva che il progetto definitivo, come individuato dalla vigente legislazione in materia di lavori pubblici², deve già contenere tutto quanto necessario all’ottenimento di pareri, autorizzazioni e nulla osta abilitativi alla realizzazione delle opere.

Pertanto, non avendo il Proponente fornito specifico riscontro a quanto chiesto, si ribadiscono le osservazioni e conclusioni espresse nel parere suddetto.

c. Valutazione di Impatto Ambientale

²D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e ss.mm.ii. In particolare, si veda il dettato del D.P.R. n. 207/2010, art. 24, comma 1: “Il progetto definitivo, redatto sulla base delle indicazioni del progetto preliminare approvato e di quanto emerso in sede di eventuale conferenza di servizi, contiene tutti gli elementi necessari ai fini dei necessari titoli abilitativi, dell’accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente; inoltre sviluppa gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.”



Nel parere del 22/03/2022 il Comitato regionale di VIA aveva ritenuto che “il Proponente debba presentare documentazione tecnica che integri quella progettuale ed ottemperi alle seguenti richieste di integrazioni e chiarimenti:

- 1) *siano integrati lo studio acustico e lo studio vibrazionale presentati, estendendoli anche alle parti di progetto che interessano l'area protetta Parco Naturale Regionale “Lama Balice” (EUAP0225), in cui ricade il tratto d'opera RI02 tra le progressive chilometriche 11+055 e 11+144 corrispondente al Km 642+537 della linea storica esistente su cui si attesta tale intervento, tenendo conto della vigente pianificazione e regolamentazione;*
- 2) *sia redatto un elaborato tecnico con indicazione sulle modalità di protezione delle zone stoccaggio carburanti e lubrificanti, del materiale per il ripascimento, dei prodotti chimici utilizzati e dei rifiuti prodotti, differenziati in cassoni scarrabili, a tenuta stagna, differenziati per codici CER, identificabili con apposita targa;*
- 3) *siano indicate tutte le procedure per la salvaguardia delle acque di falda nei confronti di accidentali sversamenti di sostanze inquinanti sul suolo e sottosuolo specie durante la fase di cantiere e gli accorgimenti per evitare che gli scavi e i movimenti terra, per la loro realizzazione possano diventare vie preferenziali per il diffondersi di agenti inquinanti nel sottosuolo;*
- 4) *siano indicate le modalità di ripristino del profilo naturale del terreno a seguito degli interventi di progetto, con indicazione della tipologia di materiale da utilizzare;*
- 5) *siano indicate le procedure che verranno seguite per l'esecuzione degli scavi, la movimentazione e lo stoccaggio dei materiali rimossi nell'ambito dei lavori e/o gli accorgimenti da prendere per evitare l'insorgere di fenomeni di instabilità;*
- 6) *sia indicato il calendario dei lavori in funzione dell'obiettivo di ridurre il più possibile i disagi per la fauna e per i tratti antropizzati;*
- 7) *sia data risposta e siano prodotti i chiarimenti e le integrazioni chieste dalla Città Metropolitana di Bari nel proprio parere prot. n. 0014979.08-02-2022 del 08/02/2022, qui sinteticamente richiamate:*
 - *chiarire la destinazione del tracciato ferroviario esistente a seguito della sua dismissione con la realizzazione dell'intervento di progetto;*
 - *dettagliare le attività di smantellamento del tracciato ferroviario esistente ed i loro impatti ambientali sugli abitati di Palese e Santo Spirito;*
 - *modificare, ampliandola, l'area prevista a parcheggio in corrispondenza della nuova stazione Spirito Santo-Palese, tenendo conto dell'utenza che oggi interessa entrambe le stazioni esistenti e che saranno soppresse, oltre a quella, come evidenziato all'interno della relazione dedicata, che sarà generata a seguito dell'attuazione del Piano di Lottizzazione 185 di cui alla maglia n. 11;*
 - *modificare le modalità di accesso e uscita dal parcheggio previste in progetto, preservando l'intero spartitraffico esistente;*
 - *valutare l'impatto che l'incremento di traffico veicolare produrrà nell'area interessata, tenuto conto che gli utenti che attualmente raggiungono a piedi le due stazioni esistenti si sposteranno in macchina dai centri abitati di Santo Spirito e Palese verso la nuova stazione;*
 - *chiarire le emissioni in atmosfera attese dal deposito terre di Bari Santo Spirito;*



- *dettagliare, quantificandoli numericamente, i flussi di traffico in percorrenza sulle strade di accesso alle aree di cantiere e sulla SS16 per gli scenari di riferimento 1 e 2 valutati più critici in termini di vicinanza tra le aree di cantiere ed i ricettori;*
 - *chiarire nel dettaglio se e quali interventi interessano direttamente l'area di pertinenza del Parco Naturale Regionale "Lama Balice", così come delimitato dalla L.R. n.15/2007, sia per il tratto ferroviario che per l'opera idraulica (scarichi IN094, IN095 e IN096 sulle sponde di lama Balice);*
 - *tenuto conto che il Comune di Bari ha in corso di predisposizione il Piano di Zonizzazione Acustica, come per la fase di cantiere, effettuare anche per la fase di esercizio, un confronto dei livelli sonori con "valori limite di riferimento assunti sulla base di un'ipotesi di classificazione in via cautelativa sviluppata in assenza di un Piano di zonizzazione acustica comunale", tanto al fine di verificare ulteriori criticità per le aree residenziali maggiormente interessate da eventuale inquinamento acustico, in tal caso di tipo permanente;*
 - *chiarire se ed in che modo, nei modelli di simulazione acustica, si è tenuto conto dell'influenza dell'aeroporto fra le sorgenti concorsuali e della relativa viabilità di accesso dalla SS16 (SP204);*
 - *effettuare una valutazione su eventuali modifiche delle condizioni di esposizione all'inquinamento elettromagnetico nella fase operativa prodotto dalla nuova linea ferroviaria sulle aree interessate dalla proposta progettuale;*
- 8) *sia data risposta e siano prodotte le integrazioni ed i chiarimenti chiesti da ARPA Puglia – DAP Bari-BAT nel proprio parere prot.n. 2022.0019787 22/03/2022 8.00.33, qui sinteticamente richiamate:*
- *considerato che l'infrastruttura in esame interferisce nella sua lunghezza con agroecosistemi e costituirà un barriera faunistica, integrare il SIA con le valutazioni specifiche per la salvaguardia della fauna dalla frammentazione della connessione ecologica determinata dall'infrastruttura;*
 - *elaborazione di una specifica relazione di tipo naturalistico per l'individuazione e l'elencazione della fauna presente nelle aree interferite, atteso che negli elaborati specialistici in valutazione non appare presente l'agroecosistema, né sono elencate le specie in esso presenti;*
 - *aggiornare la documentazione di progetto indicando il numero e la localizzazione dei paesaggi faunistici, evidenziando le misure e le scelte progettuali specifiche per la fauna da tutelare;*
- 9) *siano prodotti gli studi specialistici in materia paesaggistica secondo quanto disposto dal DPCM 12/12/2015. In particolare, con riferimento ai contenuti della Relazione Paesaggistica, tenuto conto che l'intervento in oggetto si qualifica come intervento di rilevante trasformazione ai sensi dell'art. 89 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR, dovrà essere verificata non solo la compatibilità dell'intervento agli obiettivi, alle prescrizioni e alle misure di salvaguardia delle NTA del PPTR ma anche il rispetto della normativa d'uso di cui alla Sezione C2 della scheda d'ambito in cui ricade l'intervento. Inoltre, con riferimento agli elaborati di analisi e di progetto dovranno essere descritti gli elementi caratterizzanti le componenti paesaggistiche interessate dall'intervento e le eventuali modifiche e/o compromissioni che tali componenti e l'assetto paesaggistico potrebbero subire nelle fasi di realizzazione e di esercizio dell'intervento; dovranno essere prodotti fotoinserimenti delle principali opere di progetto (linea ferroviaria, nuova viabilità, stazione ferroviaria), con*



individuazione dei punti di ripresa, nel contesto paesaggistico di riferimento. Si chiede, infine, di dettagliare le lavorazioni e le modifiche che verranno apportate in corrispondenza dell'innesto del tracciato di progetto su quello esistente.

- 10) *Sia valutato l'impatto determinato dalle opere idrauliche di drenaggio e raccolta dalla piattaforma, in termini di qualità delle acque raccolte ed inviate ai recapiti (Lama Balice e mare), verificando che i sistemi di trattamento previsti in corrispondenza degli impianti di sollevamento, siano idonei a garantire la qualità delle portate scaricate con il Ø1500 e la loro rispondenza ai limiti di emissione previsti dall'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs n°152/2006, verificando altresì l'assenza di interferenze del recapito in mare con le zone di rispetto di eventuali punti di balneazione. Siano inoltre descritte le vasche di laminazione, e determinati gli impatti su suolo e sottosuolo delle sostanze che ivi sedimentano."*

Punto 1)

Per quanto riguarda il punto 1), il Proponente non ha presentato documentazione in risposta a quanto chiesto.

Tuttavia, si riscontra che a pagina 80 dell'elaborato "Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022" (codice IA7X00R22RGMD000001A) il Proponente afferma che «*Relativamente alla dimensione costruttiva, l'aumento del livello di rumore, derivante dalle attività di approntamento delle aree di cantiere e dall'operatività dei mezzi d'opera in corrispondenza delle aree di cantiere fisse / aree di lavoro, può comportare disturbo alle specie faunistiche. In questo caso si tratta di un'interferenza a carattere temporaneo, in quanto si esaurirà con il completamento dei lavori. In aggiunta a ciò, occorre considerare che, solo l'ultimo tratto del Rilevato RI02 esistente, di estensione pari a circa 90 metri compreso tra le pk 11+055 e 11+144 circa risulta compreso all'interno del Parco naturale regionale "Lama Balice", lungo il quale non sono previste opere civili, ma solo interventi di armamento, costituiti da un muretto paraballast e di una canaletta portacavi. In ragione delle tipologie di opere previste in corrispondenza del Parco Lama Balice e del carattere temporaneo delle lavorazioni, si possono ritenere del tutto trascurabili gli effetti indotti dall'incremento dei livelli acustici per la dimensione costruttiva. Con riferimento alla dimensione operativa dell'opera, l'incremento dei livelli acustici dovuto alla variazione del traffico ferroviario secondo il nuovo modello d'esercizio in progetto, potrebbe anch'esso generare una risposta negativa della fauna. [...] si ritiene utile evidenziare che, la porzione di territorio del Parco interessato dall'opera in progetto risulta fortemente antropizzata e già fortemente sottoposta ad alti livelli acustici, derivati dalla vicinanza con l'Aeroporto Internazionale di Bari-Karol Wojtyła e dalla preesistente rete di trasporti. La scarsa naturalità dell'area influenza anche la componente faunistica, che si riduce a specie sinantropiche e quindi adattate alla presenza dei disturbi antropici. Per quanto sin qui esposto, non si riscontrano specie ed aree sensibili ai disturbi di rumore e vibrazioni. In conclusione, considerando la presenza di fauna per lo più sinantropica e adattata al disturbo acustico, la scarsa naturalità dell'area e le azioni di monitoraggio programmate, si ritiene trascurabile l'interferenza dell'incremento dei livelli acustici sulla componente naturalistica del Parco naturale regionale "Lama Balice".*».

Ancora, con riferimento ad eventuali misure di mitigazione e protezione per le componenti ambientali rumore e vibrazioni, a pagina 83 dell'elaborato suddetto il Proponente afferma che «*Stante dette tipologie di opere previste in corrispondenza del Parco Lama Balice e del carattere temporaneo delle lavorazioni, si possono ritenere del tutto trascurabili gli effetti indotti dall'incremento dei livelli acustici e vibrazionali per la dimensione costruttiva. Sulla scorta di quanto sin qui riportato, non si è ritenuto necessario la applicazione di misure di mitigazione acustica e vibrazione.*».

Si osserva che quanto esposto dal Proponente ai paragrafi "2.6. Vibrazioni", punto N.6.1 a pagina 73, e "2.8. Rumore", punti N.8.1 e N.8.2 alle pagine da 83 a 85, il Proponente, nel riscontrare quanto



richiesto dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS fornisce descrizione di quanto richiesto dal Comitato:

«6.1. Si richiede di riformulare lo studio non tenendo conto dell'algoritmo previsto dal DM 29/11/2000 per le situazioni di concorsualità, in quanto non si tratta di un piano di risanamento, bensì di considerare una equiripartizione dei livelli acustici da sottrarre ad entrambe le infrastrutture concorrenti.»

«Considerato che, come da comunicazione del Comune di Bari, il Comune ha in corso di predisposizione il Piano di Zonizzazione Acustica, si richiede:

8.1. come per la fase di cantiere, effettuare anche per la fase di esercizio, un confronto dei livelli sonori con "valori limite di riferimento assunti sulla base di un'ipotesi di classificazione in via cautelativa sviluppata in assenza di un Piano di zonizzazione acustica comunale", tanto al fine di verificare ulteriori criticità per le aree residenziali maggiormente interessate da eventuale inquinamento acustico, in tal caso di tipo permanente. In particolare considerare la presenza delle zone prevalentemente residenziali più prossime all'opera e dell'Area Naturale Protetta Parco Lama Balice che risulta individuata da ARPA Puglia quale zona silenziosa ai sensi dell'art.2, co.1, lett.aa) del D.Lgs.194/2005 (giusta nota prot. n.116083/2020) e che dovrebbe rientrare nella classe I "aree particolarmente protette" del DPCM 14 novembre 1997, i cui limiti sono 50dB (diurno) e 40dB (notturno); si nota al riguardo che le mappe isofoniche (IA7X00R22P5IM0004001A-4A) terminano in corrispondenza dell'innesto sulla linea esistente, tuttavia le modifiche al numero ed alla tipologia di treni previsti dal modello di esercizio di progetto potrebbero determinare impatti sull'Area protetta anche se non direttamente interessata dalle opere.

8.2. chiarire se ed in che modo, nei modelli di simulazione, si è tenuto conto dell'influenza dell'aeroporto fra le sorgenti concorsuali e della relativa viabilità di accesso dalla SS16 (SP204).».

Punto 2)

Riguardo quanto chiesto dal Comitato al punto 2), il Proponente non ha riscontrato tale richiesta, non risultando presenti tra i documenti disponibili per la valutazione elaborati descrittivi o grafici delle misure di protezione per le diverse zone di deposito temporaneo di materiali e rifiuti.

Si osserva che nelle pagine 103 e 104 dell'elaborato integrativo "Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022"(codice IA7X00R22RGMD0000001A) relativamente alla fase di cantiere il Proponente espone «una serie di procedure operative che verranno eseguite dall'impresa esecutrice, se del caso, nel corso dei lavori» riguardanti utilizzo di sostanze chimiche, modalità di stoccaggio delle sostanze pericolose, modalità di stoccaggio temporaneo dei rifiuti prodotti. Tali procedure non rispondono compiutamente a quanto richiesto dal Comitato nel parere del 22/03/2022.

Punto 3)

Per quanto riguarda il punto 3) della richiesta di integrazioni della Valutazione di Impatto Ambientale il Proponente ha prodotto l'elaborato "Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica" (codice IA7X00R69RGGE0001001A).

Nell'elaborato vengono riportati i dati relativi al monitoraggio dei n. 7 piezometri a tubo aperto installati con misure eseguite da novembre 2020 a giugno 2021; le misure sono state fatte anche nei due piezometri S4 e S9 già esistenti (installati nel 2017) e distanti circa 1 km dalla linea in progetto. I livelli della falda sono quelli riportati nello schema sottostante.



ID	Data installazione piezometro	Data misura soggiacenza	Tratto fenestrato [m da p.c.]	Quota piezometro [m s.l.m.]	Soggiacenza falda freatica [m da p.c.]
GA02	19/11/2020	05/02/2021	24.00-30.00	30.076	28.75
TR01	18/11/2020	05/02/2021	8.00-20.00	9.613	9.62
GA04	09/11/2020	06/05/2021	31.00-40.00	38.75	38.59
TR08	05/11/2020	05/02/2021	7.00-20.00	11.269	11.22

ID	Data installazione piezometro	Data misura soggiacenza	Tratto fenestrato [m da p.c.]	Quota piezometro [m s.l.m.]	Soggiacenza falda freatica [m da p.c.]
GA05_2	02/11/2020	05/02/2021	12.00-30.00	13.959	13.75
GA01	01/12/2020	06/05/2021	15.00-25.00	20.437	21.06
TR04_3	02/12/2020	05/02/2021	10.00-20.00	14.384	14.19
S4	2017-	05/02/2021	-	15	14.67
S9	2017-	05/02/2021	-	23	22.65

Nella "Relazione Generale del PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE"(codice IA7X00R22RGMA0000001A) è specificato che la rete di monitoraggio della falda è avvenuta mediante n. 6 postazioni di rilievo utilizzate in coppia.

I punti di monitoraggio hanno dato i seguenti risultati:

MISURE	TIPOLOGIA	PROGR. KM	PROFONDITÀ FALDA DAL P.C. [M]	DATA LETTURA	CODICE SONDAGGIO	CANTIERE/OPERA DA MONITORARE
ASO.01	Monte	2+000	nd	nd	nuovo piezometro	GA.01
ASO.02	Valle	2+100	21.06	06/05/2021	GA01	
ASO.03	Monte	5+900	Nd	Nd	Nuovo	GA.03

MISURE	TIPOLOGIA	PROGR. KM	PROFONDITÀ FALDA DAL P.C. [M]	DATA LETTURA	CODICE SONDAGGIO	CANTIERE/OPERA DA MONITORARE
					piezometro	GA.04
ASO.04	Valle	5+950	38.59	06/05/2021	GA04	
ASO.05	Monte	9+500	13.75	05/02/2021	GA05_2	
ASO.06	Valle	9+500	Nd	Nd	nuovo piezometro	

Si specifica che 3 punti di misura risultano corrispondenti ai sondaggi già effettuati; i restanti 3 punti sono nuovi piezometri che andranno eseguiti in tempo utile per poter permettere le attività di monitoraggio Ante Operam. Anche per la matrice suolo e sottosuolo vengono riportati i dati relativi alle indagini eseguite e i risultati. Nell'ambito della documentazione non si rinvennero indicazioni sulla salvaguardia delle acque di falda nei confronti di accidentali sversamenti di sostanze inquinanti sul suolo e sottosuolo specie durante la fase di cantiere e gli accorgimenti per evitare che gli scavi e i movimenti terra, per la loro realizzazione possano diventare vie preferenziali per il diffondersi di agenti inquinanti nel sottosuolo.

Punto 4)

Per quanto riguarda il punto 4) della richiesta di integrazioni della Valutazione di Impatto Ambientale, il Proponente ha prodotto l'elaborato "Relazione geologica, geomorfologica,



idrogeologica e sismica” (codice IA7X00R69RGGE0001001A) in cui vengono riportate le indagini eseguite e la caratterizzazione sismica dell’area ma non vi sono indicazioni circa le modalità di ripristino del profilo naturale del terreno a seguito degli intenti di progetto né sulla tipologia di materiale da utilizzare.

Punto 5)

Per quanto riguarda il punto 5) della richiesta di integrazioni della Valutazione di Impatto Ambientale il Proponente ha prodotto l’elaborato “Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica” (codice IA7X00R69RGGE0001001A) vengono descritte le formazioni geologiche interessate dal progetto ma non vi sono indicazioni sulla modalità di esecuzione degli scavi e gli accorgimenti che saranno presi per evitare l’insorgere di fenomeni di instabilità.

Punto 6)

Nella documentazione disponibile per la valutazione non si ritrovano elaborati o chiarimenti in risposta a quanto chiesto dal Comitato.

Punto 7)

Riguardo il punto 7), si dà atto che nell’elaborato “Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022”(codice IA7X00R22RGMD0000001A) in particolare, ma non esclusivamente, nelle pagine da 192 a 203 il Proponente presenta chiarimenti riguardo quanto osservato e chiesto dalla Città Metropolitana di Bari nel proprio parere prot. n. 0014979.08-02-2022 del 08/02/2022; le valutazioni di quanto illustrato dal Proponente sono di competenza della Città Metropolitana di Bari, alla cui verifica/valutazione si rimanda.

Punto 8)

Per quanto riguarda il punto 8), si rimanda alla verifica/valutazione di competenza di ARPA Puglia-DAP-Bari-BAT.

Punto 9)

Per quanto attiene il punto 9), si rimanda alla verifica/valutazione effettuata dal Servizio Paesaggio della Regione Puglia con parere prot. n. 1533 del 17/02/2023.

Punto 10)

Per quanto attiene il punto 10), si rimanda alla verifica/valutazione di competenza del Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia.

6) VALUTAZIONI

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla D.G.R.n.1368/2018, **il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che l'intervento non genera incidenze dirette, indirette e/o cumulative significative su habitat di interesse comunitario su uno o più siti Natura 2000 con il rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- a) siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nell’elaborato “Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022” (codice IA7X00R22RGMD0000001A) del febbraio 2023, pagine 82-83 di 204.



Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui al D.P.R.n.120/2017 e ss.mm.ii., atteso che con la documentazione integrativa trasmessa il Proponente non ha dato specifico riscontro alla richiesta del Comitato, per quanto di propria competenza il Comitato, nel ribadire che la documentazione progettuale presentata, in particolare “Piano di utilizzo terre e rocce da scavo – Relazione generale” (codice IA7X00R69RGTA000002A) e “Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale” (codice IA7X00R69RGSB000001A), non è pienamente conforme ai dettati di legge vigenti in materia di terre e rocce da scavo e gestione dei rifiuti, **formula il proprio parere ritenendo che, secondo quanto disposto dall’art.9 del D.P.R. n. 120/2017 il Proponente debba presentare entro la conclusione del procedimento il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo conforme alle disposizioni del D.P.R. n.120/2017.**

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. n.07/2018 con **esito favorevole a condizione che prima dell’inizio dei lavori siano rispettate le seguenti condizioni:**

- I. sia presentato un elaborato tecnico con indicazione sulle modalità di protezione delle zone stoccaggio carburanti e lubrificanti, del materiale per il ripascimento, dei prodotti chimici utilizzati e dei rifiuti prodotti, differenziati in cassoni scarrabili, a tenuta stagna, differenziati per codici CER, identificabili con apposita targa;
- II. sia presentato un elaborato tecnico riportante tutte le indicazioni e procedure volte alla salvaguardia delle acque di falda nei confronti di accidentali sversamenti di sostanze inquinanti sul suolo e sottosuolo specie durante la fase di cantiere e gli accorgimenti per evitare che gli scavi e i movimenti terra, per la loro realizzazione, possano diventare vie preferenziali per il diffondersi di agenti inquinanti nel sottosuolo;
- III. sia presentato un elaborato tecnico in cui siano espone ed illustrate indicazioni circa le modalità di ripristino del profilo naturale del terreno a seguito degli interventi di progetto, con indicazione della tipologia di materiale da utilizzare;
- IV. sia presentato un elaborato tecnico in cui siano espone ed illustrate le procedure che verranno seguite per l’esecuzione degli scavi, la movimentazione e lo stoccaggio dei materiali rimossi nell’ambito dei lavori e gli accorgimenti da prendere per evitare l’innescio di fenomeni di instabilità;
- V. sia presentato un calendario dei lavori che consideri l’obiettivo di ridurre il più possibile i disagi per la fauna e per i tratti antropizzati;
- VI. sia presentato quanto chiesto e sia ottemperato a quanto prescritto, disposto ed ordinato dalla Città Metropolitana di Bari con riferimento: al proprio parere prot. n. 0014979.08-02-2022 del 08/02/2022, a quanto riscontrato e chiarito dal Proponente, a quanto eventualmente emergesse dalla valutazione da parte della Città Metropolitana di Bari dei riscontri e chiarimenti presentati dal Proponente;
- VII. sia presentato quanto chiesto e sia ottemperato a quanto prescritto, disposto ed ordinato da ARPA Puglia – DAP Bari-BAT con riferimento: al proprio parere prot.n. 2022.0019787 22/03/2022 8.00.33, a quanto riscontrato e chiarito dal Proponente, a quanto



- eventualmente emergesse dalla valutazione da parte di ARPA Puglia dei riscontri e chiarimenti presentati dal Proponente;
- VIII.** sia presentato quanto chiesto e sia ottemperato a quanto prescritto, disposto ed ordinato dalla Sezione Paesaggio della Regione Puglia con riferimento a quanto chiesto nel parere del Comitato regionale di VIA del 22/03/2022 ed al parere della stessa Sezione prot. n.1533 del 17/02/2023;
- IX.** sia presentato quanto chiesto e sia ottemperato a quanto prescritto, disposto ed ordinato dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia con riferimento a quanto chiesto nel parere del Comitato regionale di VIA del 22/03/2022 ed a quanto eventualmente emergesse dalla valutazione da parte della Sezione suddetta delle integrazioni presentate dal Proponente e richiamate al capitolo "1. Elenco elaborati esaminati" del presente parere;
- X.** sia presentato entro la conclusione del procedimento il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo conforme alle disposizioni del D.P.R. n.120/2017.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Dott. Fabrizio Panariello	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	Assente
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Scienze geologiche Dott.ssa Giovanna Amedei	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria idraulica Ing. Raffaele Andriani	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Infrastrutture Ing. Enrico Ghezzi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE